

Tonnellate di rifiuti tossico nocivi a rischio combustione alla C&C di Pernumia
IL PRINCIPIO DI INCENDIO DELLA SCORSA SETTIMANA RICHIAMA LA
REGIONE AD INTERVENIRE PER LA BONIFICA DEL SITO PER GARANTIRE LA
SICUREZZA DEI CITTADINI DEI TRE COMUNI INTERESSATI

Interrogazione del consigliere regionale Verde Gianfranco Bettin

Alla **C&C di Pernumia**, dopo il sequestro giudiziario operato dalla Procura di Venezia nel febbraio 2005, non c'è stato alcun intervento concreto delle autorità amministrative per mettere in sicurezza l'area, procedere al trasferimento in luoghi idonei delle tonnellate di rifiuti tossico nocivi presenti e iniziare la bonifica.

Abbiamo assistito in questi anni ad un **rimpallo di responsabilità** tra il **Comune di Pernumia**, impossibilitato per mezzi economici e tecnici a sostenere l'onere di questo intervento e la **Provincia di Padova**, che non ha mai assunto decisamente la direzione delle operazioni necessarie. La **Regione**, più volte sollecitata, non ha ritenuto ancora di intervenire.

La gravità della situazione ambientale era chiara, per chi avesse voluto vederlo, sino dal giorno stesso del sequestro: un piazzale in cemento dove ARPAV aveva rilevato un rilevante inquinamento di metalli pesanti e idrocarburi; un grande cumulo di rifiuti tossico nocivi ammassati nel cortile e in parte sversati nel fosso consortile; tonnellate di rifiuti tossico nocivi ammassati in capannoni fatiscenti.

A distanza di anni la **situazione è peggiorata**. Lo **sversamento di rifiuti** nel fosso consortile è continuato con probabile peggioramento delle condizioni di inquinamento delle falde e del suolo. I **capannoni sono in stato strutturale precario** mentre, proprio la settimana scorsa, dai **cumuli di rifiuto ammassati al loro interno si è prodotto un principio di incendio** che i vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno controllato e domato nell'arco di una intera giornata.

E' evidente il **rischio ambientale e sanitario è alto**, non solo per coloro che abitano attorno alla ex C&C ma per interi quartieri dei comuni di Pernumia, Battaglia Terme e Due Carrare. E' altrettanto evidente che **la presenza delle tonnellate di rifiuto nei capannoni rappresenta il rischio più alto in questo momento** e che, quindi, non ci si può più limitare ad operazioni di semplice messa in sicurezza.

Si deve procedere ad un **piano di caratterizzazione**, si **devono stoccare in siti idonei i rifiuti** presenti e **iniziare la bonifica dell'intera area**: questo comporta certamente **costi molto alti** che non può sostenere il Comune di Pernumia ma deve vedere l'intervento della Provincia e, soprattutto, della **Regione**. Intervento che da tempo i Verdi auspicano sia in provincia che in regione con richieste di finanziamenti specifici.

Il tempo è scaduto: bisogna agire in questo senso. La Giunta regionale assuma la direzione delle operazioni di bonifica della ex C&C, anche interessando il Ministero se necessario, senza ulteriori indugi. In questo senso **ho presentato una interrogazione urgente** perché la Regione intervenga a tutela della salute dei cittadini.

Gianfranco Bettin
Consigliere regionale Verdi Veneto

5 giugno 2007